

Lucca, 10/03/2010

Ai Presidenti delle Fondazioni Bancarie lucchesi
Al Presidente della Provincia di Lucca
Ai Presidenti delle Conferenze Zonali della Provincia di Lucca

A tutti gli organi di stampa e di comunicazione del Territorio

Oggetto: Lettera aperta – finanziamenti e contributi alle Istituzioni scolastiche. - anticipi

Per effetto dell'attuale momento di sfavorevole contingenza economica del nostro Paese, unitamente alle note esigenze di contenimento della spesa pubblica, vengono continuamente e pesantemente tagliate le risorse a disposizione delle istituzioni pubbliche, fra cui rientrano ovviamente le scuole.

Il disagio ha ormai superato il livello di guardia, poiché le istituzioni scolastiche non sono più in grado nemmeno di assicurare il rispetto degli standard essenziali del loro servizio istituzionale.

Da molti anni vengono sistematicamente operati tagli sui fondi attribuiti alle scuole per il loro funzionamento. Al momento, non solo le risorse trasferite non sono idonee per sviluppare iniziative di adeguamento didattico e/o strumentale, ma non sono nemmeno più sufficienti a coprire totalmente bisogni essenziali quali il pagamento delle retribuzioni ai supplenti, l'acquisto della carta per le fotocopie e dei materiali di cancelleria e/o pulizia dei locali. Un quadro estremamente preoccupante, del resto ben noto a tutti coloro che vivono il mondo della scuola, sia come operatori che come fruitori del servizio.

L'apporto dei finanziamenti provenienti dal territorio risulta pertanto essenziale affinché le scuole possano proseguire nel loro compito educativo e formativo.

Territorio che noi intendiamo nell'accezione più ampia, vale a dire nella sua pluralità di soggetti pubblici e/o privati, di enti locali territoriali, di istituzioni le cui finalità sono legate al finanziamento di progetti per lo sviluppo economico, sociale e/o culturale della nostra popolazione.

E' ormai da tutti condivisa la consapevolezza che il vero nome dello sviluppo è la conoscenza: un assioma che attribuisce priorità agli investimenti nelle istituzioni educative e formative, la cui azione positiva costituisce la premessa indispensabile di qualsiasi progresso solido e duraturo. Una consapevolezza che rende ancor più inspiegabile l'uso della mannaia che si è abbattuta sui finanziamenti alle scuole che, per altri versi, si vorrebbero sempre più efficienti e con un ventaglio di servizi sempre più ampio.

Registriamo con favore che da molte realtà operanti sul nostro territorio sono pervenuti molti segnali di attenzione, mediante il finanziamento di progetti che hanno contribuito ad adeguare gli standard di efficienza ed efficacia del servizio scolastico.

In particolar modo, in ragione delle loro competenze, finalità e possibilità, Comuni, Provincia e Fondazioni bancarie hanno mostrato sensibilità ed apertura alle esigenze del mondo scolastico, convogliando su di esso ingenti risorse.

Tuttavia, e ciò non appaia paradossale, ove si colga il senso di quanto fin qui rappresentato, le procedure previste per la riscossione dei contributi potranno condurre, nel presente contesto, le scuole alla rinuncia al finanziamento.

Infatti, in particolare i bandi delle fondazioni bancarie e di altre tipologie pubbliche di finanziamento (ad esempio i PIA, ecc.), esigono che le scuole anticipino le risorse per la realizzazione

dei progetti finanziati, quindi, dietro presentazione dei documenti di spesa e di quant'altro necessario per la rendicontazione, viene materialmente erogato il contributo.

Se in astratto la procedura può sembrare ovvia, per le scuole, le cui casse sono solitamente a livelli minimi, si presenta un problema insuperabile: quello di come far fronte all'anticipazione delle spese senza avere la necessaria disponibilità di cassa.

Posto che risulta impensabile ricorrere a prestiti bancari, in presenza dell'applicazione delle procedure, le scuole non avranno altra scelta al di fuori della rinuncia al finanziamento.

Una situazione che è stata oggetto di ripetuta riflessione fra i Dirigenti Scolastici, i quali concordano sulla necessità che, pur nel rispetto di adeguate garanzie, le procedure per l'erogazione dei contributi alle scuole vengano riviste e rese coerenti con le reali condizioni dei soggetti fruitori.

Nel rispetto della esigenza di una chiara rendicontazione, varie possono essere le strade percorribili, che proponiamo sulla base di esperienze già praticate in realtà anche a noi vicine:

- 1) Anticipando il contributo assegnato, affidando ad un successivo momento l'obbligo della rendicontazione;
- 2) pagando direttamente le fatture e/o notule per prestazioni professionali legate al progetto oggetto del contributo.
- 3) Concordando, di volta in volta, modalità di erogazione compatibili con le esigenze di cassa delle istituzioni scolastiche.

Si tratta di ipotesi che potrebbero essere approfondite mediante un confronto fra gli enti erogatori di contributi ed i Dirigenti Scolastici che, quotidianamente, si trovano in prima linea a combattere su un terreno sempre più in salita.

Un confronto che questa Associazione auspica e richiede, confidando che le SS.LL. ben comprendono la "ratio" e lo spirito della presente richiesta.

Certo di un cenno di riscontro, porgo i più distinti saluti.

Vittorio barsotti

presidente Anp della Provincia di Lucca